

ASSOCIAZIONI

ROMA e lo STATO
 Un mese sc. » 50
 Tre mesi » 1.40
 I UORI di STATO
 fianco al confine
 Un m. » 60
 Tre mesi » 2.30
 Un so numero sup. 2

UFFICIO

Palazzo Buonaccorsi
 piazza del...

IL DON PIRLONE

GIORNALE DI CARICATURE POLITICHE

Si pubblica tutti i giorni meno le feste

AVVERTENZE

L'abbonazione si
 paga anticipatamente
 data da 1 d' ogni
 mese.

Per chi lo ha, e
 per chi lo vuol invi-
 re (inviare) all'Ufficio
 del DON PIRLONE
 ROMA.

Nel gruppo si noti il
 nome e l'indirizzo di
 chi gli invia.



Intendami chi può, eh' l' m' intend' lo

ROMA 14 APRILE

PARTE UFFICIALE

REPUBBLICA ROMANA

In Nome di Dio e del Popolo

Il potere esecutivo della Repubblica

NOTIFICA

Che l'Assemblea Costituente nella tornata del gior-
 no 12 Aprile ha promulgato il seguente Decreto:

L'Assemblea Costituente

DECRETA

Il fiume Po è dichiarato fiume Nazionale.

Dato dalla Residenza del Triumvirato della Re-
 pubblica Romana 12 Aprile 1849.

I TRIUMVIRI

Carlo Armellini - Giuseppe Mazzini - Aurelio Saffi

Se l'assemblea siegue a dare decreti così piccoli,
 cioè da poter entrare nelle nostre colonne D. Pirlone
 ne sarà il foglio ufficiale. Frattanto si occuperà se-
 rriamente in conoscere se le acque del Po per le piog-
 ge di primavera siano o no cresciute, se hanno stra-
 ripato od abbiano fatta qualche stranezza, in questi
 tempi anormali.

Sarebbe stato bene, che il mondo fosse un carcere. Intendiamoci bene. In America vi sono alcune carceri così costruite, che nella loro sommità posto un sol uomo vede tutto quello, che operano i carcerati. Ora dico, se il mondo fosse un carcere di sì fatto genere io mi vorrei mettere sulla cima, e vedere quasi con una occhiata tutto ciò che fanno tutte le nazioni. E vi vorrei condurre altri ancora acciò non si atterrisse di una sventura Piemontese, ma mirasse cosa fanno gli amici della libertà in luoghi diversi, e quasi senza alcun legame d'intelligenza, quanti sacrificii, quanta resistenza e come sanno ristorarsi dopo la sconfitta, e come inseguir dopo la vittoria; e vorrei finalmente, che con un quando comparativo si accorgesse che noi come fummo la culla non siamo il baluardo della libertà, e che il baluardo vero non è neppure nelle fortezze, o negli eserciti dei stranieri compagni, da cui dipendono gli eventi vicini ma nell'opinione indistruggibile ed ogni di progressiva. Fanciulli che v'atterrite alla vista di un cadavere, donzelle che tramortite alla vista di una goccia di sangue. Scuotetevi uomini da gonna. Che si paventa? Fossi Cesare vi direi, Cesare è con voi, ma io non sono Cesare e li Cesari l'auguro a chi voglia male. Io non sono Cesare torno a dirvi e poco posso ajutarvi con le mani, pochissimo con l'ingegno militare, vi posso dare al più qualche notizia, che recano i miei amici i quali sono quelli che mi vogliono bene perchè io dico male, sempre però di chi merita. Ve le dò adunque in mistura e vi dico, che a Milano, e poi a Torino si porter fra giorni la Cerrito, acciò lo spettacolo non sia solamente di fnte battaglie, ma di balli ancora. Radetzky frattanto stà sulle rive del Ticino, e s'incorona di alloro. Congratulazioni da tutte parti. Io non sò perchè questa cosa così straordinaria. Non ne ha vinte tante, e tante simili a quella di Novara nelle grandi manovre? E la sua armata chi la vede dall'Austria entro una selva di lauri, chi cinta di aureole celesti, chi con petti di bronzo; quei però che stanno vicini la veggono piene le mani di furto, e di rapina. Li Austriaci non videro in Radetzky solamente l'uomo di guerra, ma il Medico dell'Aquila bicipite. Però se nell'una testa ha potuto scoprire il dolore, egli non può far sì che l'altra assai più malmenata abbia tregua non che guarigione.

Nel mentre che Radetzky, e Carlo Alberto faceano la tragicommedia in Italia, che si rappresentava in Alemagna? Poco più poco meno *la resurrezione dei morti*. Ogni particella si è riunita al suo arto, ogni arto a' suoi membri, tutti i membri hanno formato un corpo: Una giovine bella più, che il sole. La giovine Alemagna. Questa si è presentata ad un Signorino, e gli ha detto. Volete voi accettar questa

corona che io v'offro? Egli le ha risposto con un certo *ad suspensivo*, che dice *si*, e le ha soggiunto accetterei, ma la giustizia... Se accetta, come è certo, perchè la giustizia in tal caso è come nulla, sentirete che gelosia avrà quella vecchiaccia di Austria ed allora BOTTE UNIVERSALI. Adesso frattanto rimangono a questa certe faccende da sbrigare in Ungheria, che non sò come le sbrigherà. Li suoi servi nientemeno che per la paura sono fuggiti fra li Turchi ed i figli dell'Orsa ch'erano venuti in loro ajuto si sono ritirati per altre paure dicendo « Noi eravamo quà venuti perchè altri ci aveva chiamati. » Essi è certo che hanno le mire di andare alle moschee, e se vi vanno? BOTTE UNIVERSALI.

Così se quella larva rossa che gira per la Francia mette mano alla sua spada, BOTTE UNIVERSALI.

Ed essendo le botte universali noi ci terremo le mani alla cintola, o faremo quanto non abbiamo fatto per lo innanzi?

Radetzky dopo di aver adottato a figlio Vittorio Emanuele, ora lo educa e gli propone Bomba, ad esempio, e compagnia. Dicesi che questi due Cavalieri erranti, guida Radetzky, vogliono conquistar le più belle d'Italia.

Bomba sta occupato per ora in dar lezioni, a Protesta, che poco sa, e poco vuol imparare. Non è potuto perciò andare in Sicilia e vi ha mandato un suo allievo, che già proclama le stragi fraterne *gloriosi combattimenti*.

UN ACCORDO

La destra e la sinistra dell'assemblea francese, che stanno sempre l'una contro l'altra armata, hanno risoluto di fare un armistizio, o per meglio dire una pace provvisoria.

La destra si è destreggiata affinchè la sinistra non l'avesse *sinistrata* (per servirmi del vocabolo testè coniato da Gioberti) nell'affare della votazione del bilancio. La destra dalla parte sua ha fatto delle concessioni alla sinistra, e la sinistra ha fatto delle concessioni alla destra. Insomma è una semifusione bella e buona.

La destra ha rinunziato alla terza lettura della legge *clubica*, e la sinistra chiuderà gli occhi sullo stato discusso.

La destra e la sinistra hanno cercato in una seduta di non andare di disaccordo, e perciò hanno fatto i concerti preparativi.

La destra che è una specie di Camera di Parigi fusa nell'assemblea, e la sinistra ch'è una specie di



Venezia - Che è?
Ainau - Tartar! Ainau apprite.
Venezia - avete sbagliato casa Signore, questa non è quella di Sanja!

Camera di deputati, insomma queste due Camere fatte in una, si sono messe di accordo.

Questo armistizio parlamentario è durato pochi giorni perchè poi sono cominciate le botte vocali un'altra volta, e la sinistra e la destra stanno un'altra volta in dissaccordo. Tutto sta a vedere se il centro si getta nelle file della sinistra, o in quelle della destra.

VIAGGIO DI CARLO ALBERTO

Carlo Alberto viaggia. Così va il mondo. Prima si pensa a sistemare gli affari di famiglia, e poi si pensa al divertimento. Povero Carluccio! In questo poi è lodevole. Prima ha combinato le cose d'Italia con Radetzky, ha assicurato la corona a Vittorio Emanuele suo figlio. Ha ordinato che la squadra Sarda se ne tornasse a casa, insomma ha fatto quanto ha potuto perchè tutti fossero contenti. E poi. Poi in una berlina a quattro cavalli viaggia incognito e non si sa per dove. I più desidererebbero che viaggiasse per l'altro mondo.

BOLLETTINO AGRARIO

Nel Sabato innanzi la Domenica in ALBIS.

Del seme che si è mandato da Gaeta si sparsero tutt'i nostri terreni, ed in spargerlo si ebbe pure l'avvertenza di gittarlo con piene le mani. I terreni erano bene arati, e intersecati da solchi più ampi, acciò le acque non vi si fermino, e stagnerino. Niu lavoro per accessorio che si fosse è stato negletto. Ma per essere il luogo quasi del tutto sabbioso ove il grano è nato ove no, anzi ci è nato pochissimo, e quasi quasi potrei somigliare i terreni ad un mare giallo in cui si scorgono poche isolette verdi.

Non perciò le nostre cure cessano. Ma se verrà un poco di sole, se ne partiranno con lui tutte le speranze per non risorgere mai più.

CONCERTO

Alcuni che non voglio nominare, nella speranza di ritorno a certi luoghi, che non voglio nominare, in un certo asilo che non voglio nominare, stavano accordando istrumenti, e voci per eseguire in concerto il pezzo della Sonnambula

Vi ravviso o luoghi ameni

In cui lieti, in cui sereni ec.

Secondo il loro solito, vorrebbero troncato, o variare due tre quattro pezzetti, e specialmente quello

Cari luoghi io vi trovai

Ma quei di non trovo più.

Per altro qualche assennato disse, e sostenne, che questa chiusa è così propria de' tempi, da non potersi nè togliere nè variare.

VARIETA'

Il Piemonte si può chiamar veramente il Teatro della Guerra Italiana, poichè vi fu la guerra finta.

I fogli di Tolosa dicono che Carlo Alberto è giunto in quella città, e che vi è stato riconosciuto da varie persone. Noi non prestiamo fede a tali menzogne. Come è possibile che sia stato riconosciuto dai Francesi s'egli non si è potuto mai conoscere dagli stessi Italiani?

Il Positivo dice che l'esploratore Mercier è ito a Gaeta. Con quel titolo egli avrà voluto indicare che vi giungerà sano e salvo.

— La Repubblica francese è una pupilla, e il nipote del gran zio n'è il tutore, e sta bene. Il tutore ha fatto una di quelle cose che sogliono fare i tutori, ossia ha riunito il Consiglio di famiglia, per dimandare un credito suppletorio sul budget della pupilla.

Il Consiglio di famiglia ossia l'assemblea ha ammesso la petizione del tutore, e gli ha accordati altri 600 mila franchi all'anno. Ed ecco come il patrimonio della repubblica è diventato il patrimonio Bonaparte dell'Impero.

— Luigi Filippo richiesto da Metternich a Londra perchè aveva avuto durante il suo regno sempre favorevole la Camera, gli rispose: i deputati ai tempi miei erano 450, ed io aveva per me l'unità.

— Un mese fa Carlo Alberto era il baluardo e la speranza dell'epoca, oggi la *Speranza dell'Epoca* è il baluardo di Carlo Alberto.

CHI VUOL SPENDERE UN PAOLO

Si porti al mio Ufficio, e domandi *L'Almanacco insurrezionale*. Io non ve ne faccio elogio vi dico solo che si è stampato a Venezia.

AVVISO

Nell'Archivio di D. Pirlone si conserva una lettera di Fra Benigno al P. Bernardino, cioè a quello che voleva chiudere il suo quaresimale con un vespro siciliano. In essa si rivelano varie cosette gentili. Chi nell'ore dell'ozio volesse leggerla favorisca; e vedrà quale persona è quell'apostolo che tanto poteva presso alcuni ignoranti da eccitarli alla discordia fraterna.

ILLUSTRAZIONE DEL DISEGNO

Haynau che chiede a Venezia di arrendersi! Crede che Venezia sia della stessa pasta dei Savojardi.